

IL NEOREALISMO LETTERARIO: CALVINO, PRATOLINI, FENOGLIO

Il corso intende ripercorrere, concentrando le attenzioni sull'ambito narrativo, una stagione culturale, quella del neorealismo, segnata dall'esigenza di rinnovare temi e linguaggi del discorso letterario (a partire dal sentimento generale che anima il paese dopo gli anni bui della dittatura e del conflitto mondiale) e insieme di raccontare la storia italiana degli ultimi vent'anni (fascismo, guerra, Resistenza).

A partire dalla definizione di una categoria critica dai confini (anche temporali) sfuggenti, le caratteristiche comunemente riconosciute alla letteratura neorealista verranno poi verificate nei testi di tre scrittori entrati da tempo stabilmente nel canone del secondo Novecento italiano: *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947), romanzo d'esordio di Italo Calvino nel quale la Resistenza è rivissuta attraverso gli occhi del bambino Pin; *Cronache di poveri amanti* (1947) di Vasco Pratolini, che a partire da un microcosmo fiorentino ricostruisce l'atmosfera e i costumi dell'Italia degli anni Venti; e *La malora* (1954) di Beppe Fenoglio, che racconta la miseria, la lotta per la vita nelle Langhe piemontesi del primo Novecento.

Per ognuno di questi romanzi verranno analizzati la trama, i temi, i contenuti ideologici, le tecniche narrative, il lessico e la sintassi, in relazione appunto alla definizione di Neorealismo proposta, in modo tale da ripercorrere un particolare momento storico e un vivace periodo artistico dell'Italia contemporanea e nello stesso momento fare la conoscenza di alcuni autori centrali nella sua storia letteraria nonché, attraverso le loro opere, di alcune realtà geografiche del paese.

Considerando che il neorealismo, pur con caratteristiche differenti, si impone anche in ambito cinematografico, è prevista durante il corso anche la proiezione di un film dello stesso periodo.

Docente: Nicola Turi